



Paolo Bizzeti SJ
Vicario Apostolico di Anatolia



COMUNICATO STAMPA # 05

Da Istanbul, gli aggiornamenti di Giulia Longo (Caritas Turchia)

▪ Panoramica della situazione

Secondo le ultime dichiarazioni ufficiali, 31.643 persone hanno perso la vita e 80.278 persone sono rimaste ferite. È stato riferito che 7.584 edifici sono crollati o devono essere demoliti immediatamente insieme a 12.617 edifici gravemente danneggiati in 10 province. All'11 febbraio, un totale di 158.165 persone sono state evacuate dall'area del disastro. C'è un urgente bisogno di sgomberare gli edifici gravemente danneggiati nei centri provinciali in modo che gli operatori umanitari possano trasferirsi.

▪ La risposta della Caritas

Il personale di Caritas Turchia opera dalla sede di Istanbul. Qui è stata creata una squadra di emergenza, composta da personale di Caritas Turchia, CRS, Caritas Italiana, Caritas Germania.

Sabato 11 febbraio quattro membri del personale si sono trasferiti nell'area interessata. Caritas Turchia sta ancora valutando come gestire le risorse in base ai bisogni osservati, ha costruito un organigramma e sta sviluppando un quadro per l'appello di risposta rapida.

Caritas Turchia e Caritas Italiana si coordinano sulla risposta a tali richieste di invio di supporto. Caritas Turchia ha anche chiesto all'organizzazione sorella Caritas Romania una persona del loro staff esperta in emergenze per la valutazione dell'aiuto in rifugi e centri di accoglienza, che è arrivata il 13 febbraio.

Caritas Turchia sta poi mappando le aree che necessitano di assistenza oltre Iskenderun e i centri principali. Il suo Emergency Team sta valutando il contesto logistico per raccogliere informazioni sui bisogni e progettare un piano di risposta. Inoltre, sta valutando gli aspetti logistici: fonti e punti finali per approvvigionamento/fornitura, il permesso di spostare camion o altri veicoli e la gestione dei flussi finanziari.

